

CULTURA
venturelli@lavoicedelpopolo.it

Lo Sposalizio della Vergine di Raffaello nel libro di Laura Picchio Lechi. Martedì 13 giugno alle 17 a Palazzo Tosio



MONS. VINCENZO PAGLIA

Incontri
DI GIULIO REZZOLA

Una testimonianza carica di significati quella che ha portato a Brescia mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita e già presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana, durante la festa regionale del socio Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato). Un incontro che ha posto l'accento su un tema che riguarda molto da vicino tutte le famiglie italiane: il ruolo sociale degli anziani e i doveri della comunità nei loro confronti. Un intervento, davanti ai presidenti Anap di Brescia, Remo Caldera, della Lombardia Bruno Marchini, nazionale Guido Celaschi e della sindaca Laura Castelletti, mirato a riaffermare il ruolo attivo degli anziani nella nostra società.

Responsabilità. "Dobbiamo avere la responsabilità di reinventarci la nostra età - ha testimoniato mons. Paglia, tra l'altro già vescovo di Terni Narni Amelia e assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio -. Dobbiamo vivere bene questi anni per far sperare e consentire anche ai nostri ragazzi di "immaginare". Dal momento in cui si va in pensione, al giorno d'oggi si vive almeno altri trent'anni o addirittura di più ma non c'è però nessun pensiero economico, sociale e neanche religioso che ne costruisca un senso e spesso siamo convinti che questi momenti siano momenti persi. Non è così - ha sottolineato -. C'è una grande ricchezza, non solo materiale nonostante abbiamo stimato che il rapporto nonni-nipoti vale una finanziaria (almeno 20 miliardi). E senza con-

Il coraggio di reinventarsi l'età

Mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, a Brescia per la festa regionale del socio Anap di Confartigianato

tere il valore affettivo. Certo, da soli non andiamo da nessuna parte e dobbiamo comprendere che il futuro è prendersi cura gli uni dagli altri. Ecco perché una delle prime iniziative che la Commissione ha

preso è l'elaborazione della Carta dei diritti e dei doveri, per gli anziani e per la società. Questa carta - ha precisato mons. Paglia - vuole essere innanzitutto il diritto alla relazione, ad esser chiamati per no-

me e la società deve comprendere il dovere che ha verso noi anziani. Ho 78 anni e parlo per esperienza", ha sottolineato sorridendo.

Dati. Rileggendo i dati sulla situazione demografica attuale nel nostro Paese, balzano all'occhio gli oltre 20mila ultracentenari (dato in crescita) e i 6 milioni di ultra 75enni. "E" quindi indispensabile che il Governo si prenda cura e valorizzi ora la nuova legge che dopo due anni e mezzo siamo riusciti a far approvare dall'intero Parlamento senza voti contrari. Siamo ad un cambio generale di prospettiva: deve terminare l'intervento "prestazionale", ma deve nascere un nuovo paradigma che proponga una visione nuova del prendersi cura di tutti gli anziani".

Pensiero. Pensiero condiviso dalla sindaca Laura Castelletti, che nel suo intervento ha comunicato all'assemblea "l'intenzione di implementare i punti della comunità, attualmente 16, dove le realtà associative

si incontrano e vivono la quotidianità dei quartieri". Aggiungendo che "dobbiamo poi pensare ad un vero e proprio "assessorato alla longevità" e, soprattutto, ad avviare un'anagrafica della terza età che si occupi di tutte le esigenze e possa dare risposte ai bisogni di una fetta crescente della popolazione".

Riconoscimento. Il passaggio generazionale nelle imprese e la condivisione dell'abitazione tra giovani e anziani sono stati altri due temi di confronto emersi nel corso dell'assise tenutasi nel salone della Camera di Commercio di Brescia. È la prima volta nella storia che conosciamo una "vecchiaia di massa" che insieme alla crisi della natalità obbliga a ripensare con nuova consapevolezza, al ruolo degli anziani nella società - ha spiegato Eugenio Masetti, presidente di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia -. Non certo come un problema, ma come un motore di sviluppo inclusivo e sostenibile oltre che come opportunità". Alla fine del dibattito si è svolta la cerimonia di premiazione degli artigiani "Maestri d'Opera" lombardi. Tra i bresciani hanno ricevuto il riconoscimento Lionello Cherubini ed Ermanno Pederzoli.

UN MOMENTO DELL'INCONTRO



▲ L'incontro ha posto l'accento su un tema che riguarda da vicino tutte le famiglie: il ruolo sociale degli anziani e i doveri della comunità nei loro confronti

Presentazioni
DI ANNA BELOMETTI

Passeggiate letterarie a Brescia accompagnati da Fabio Larovere

La nuova edizione del volume con l'introduzione di D'Avenia e i contributi di Archetti, Cinelli e Ferraglio

Una guida turistica originale per scoprire Brescia seguendo le rotte della grande letteratura e della musica: da Santa Giulia longobarda cantata da Manzoni agli echi dannunziani di piazza Vittoria; dai fremiti risorgimentali delle Dieci Giornate narrate da Correnti, alle vicende dei Santi Patroni Faustino e Giovita, passando per Luca Marenzio e Arturo Benedetti Michelangeli. Si intitola "Passeggiate letterarie a Brescia", la nuova edizione scritta da Fabio Larovere, edita dalla Compagnia della stampa Masetti

Rodella Editori con l'introduzione di Alessandro D'Avenia e i contributi di Marco Archetti, Charlie Cinelli e Ennio Ferraglio presentata martedì 6 giugno nella Sala del Camino di Palazzo Martinengo delle Palle. "Una riedizione da avere in casa che aiuta a far scoprire luoghi e personaggi storici che tanti non conoscono, una guida illustrata letteraria di una città elegante che nasconde molti segreti, - ha commentato Giuseppe Lupo, scrittore e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - e che parla attraverso i monumenti e i palazzi storici. Fabio sei riuscito a



far parlare queste pietre". Tre gli itinerari proposti, in centocinquanta pagine ricche di immagini a cura

del fotografo Matteo Biatta, che esaltano i luoghi simbolo di Brescia: uno nel centro storico tra le piazze principali, la biblioteca Queriniana, il museo di Santa Giulia; un altro sulle orme dei Santi Faustino e Giovita, passando per Sant'Angela Merici e un musicale che tocca le chiese di San Carlo, Sant'Agata, San Giuseppe, Santa Maria del Carmine, il monastero di San Barnaba e il Teatro Grande. "Le Passeggiate letterarie nascono dal desiderio di guardare Brescia con occhi nuovi, della grande letteratura ed è un lavoro corale che stimola a cogliere la nobile e discreta bellezza della città - ha affermato l'autore Fabio Larovere -. L'idea mi fu suggerita anni fa da un'amica e la prima edizione di allora andò esaurita, quella nuova amplia i riferimenti letterari della precedente, aggiungendo autori

come Ennio Flaiano o Jean Giono, nonché un focus su Alberto Dalla Volta, l'amico più caro di Primo Levi ad Auschwitz e si arricchisce anche dell'itinerario musicale, da Luca Marenzio a Arturo Benedetti Michelangeli". La guida, infatti, presenta anche la possibilità di scaricare e ascoltare gratuitamente le tracce dei due cd "Brescia suona Brescia", un viaggio nella storia della musica bresciana, dal Rinascimento alla contemporaneità. Il volume racchiude anche un semplice appello a divulgare sempre più la conoscenza dei grandi che la città ha accolto o a cui ha dato i natali "ad esempio, non c'è un museo per il più grande pianista del '900 Arturo Benedetti Michelangeli e la figura di Sant'Angela Merici meriterebbe di essere più conosciuta" ha affermato Fabio Larovere.